IF

by Rudyard Kipling

If you can keep your head when all about you
Are losing theirs and blaming it on you,
If you can trust yourself when all men doubt you,
But make allowance for their doubting too;
If you can wait and not be tired from waiting,
Or being lied about, don't deal in lies,
Or being hated, don't give way to hating,
And yet don't look too good, nor talk too wise;

If you can dream - and not make dreams your master;
If you can think - and not make thoughts your aim;
If you can meet with Triumph and Disaster
And treat those two impostors just the same;
If you can bear to hear the truth you've spoken
Twisted by knaves to make a trap for fools,
Or watch the things you gave your life to, broken,
And stoop and build 'em up with worn-out tools:

If you can make one heap of all your winnings
And risk it on one turn of pitch-and-toss,
And lose, and start again at your beginnings
And never breathe a word about your loss;
If you can force your heart and nerve and sinew
To serve your turn long after they are gone,
And so hold on when there is nothing in you
Except the Will which says to them: "Hold on!"

If you can talk with crowds and keep your virtue,
Or walk with kings - nor loose the common touch,
If neither foes nor loving friends can hurt you,
If all men count with you, but none too much;
If you can fill the unforgiving minute
With sixty seconds' worth of distance run,
Yours is the Earth and everything that's in it,
And - which is more - you'll be a Man, my son!

Rudyard Kipling est né en Inde en 1865. Sa vie fut un voyage, d'Inde en Italie, au Japon, aux Etats-Unis, en Afrique du Sud, et bien sûr en Angleterre, son pays d'origine. Il publie son premier recueil à 21 ans. C'est un livre de poèmes en vers. Puis très vite, il édite des récits. Ce qui caractérise son trait de plume, c'est la vigueur et les détails savoureux. Rudyard Kipling est un observateur attentif de ceux qui l'entourent. C'est aussi un homme plein d'invention.Parmi ses écrits, Le livre de la jungle, Histoires comme ça, et Kim. Ce poême fut écrit en 1910, à l'intention de son fils, John, alors agé de 12 ans. John mourut lors de la 1ère guerre mondiale.

Traduzione 1

SE
di Rudyard Kipling

Se riesci a mantenere il controllo quando tutti intorno a te
Perdono la testa e dicono che è colpa tua,
Se puoi fidarti di te stesso quando tutti dubitano di te,
Ma tenendo conto anche dei loro dubbi;
Se sai aspettare senza stancarti dell'attesa,
Anche se oggetto di menzogne, tenerti lontano dalle bugie;
Anche se odiato, non lasciarti trascinare dall'odio,
Senza pero' apparire troppo buono o atteggiarti da saggio;

Se riesci a sognare… e a non fare del sogno il tuo padrone;
Se riesci a pensare… e a non fare dei pensieri la tua meta
Se puoi incontrare il Trionfo e il Disastro
E trattare questi due impostori esattamente allo stesso modo;
Se riesci a sopportare che la tua verità
Venga contorta da persone spregevoli per imbrogliare i più sciocchi,
O vedere le cose cui hai donato la vita spezzarsi
e piegarti e ricostruirle con attrezzi ormai sgangherati:

Se sei in grado di mettere insieme tutte le tue vincite
E rischiarle in un colpo azzardato,
e perdere, e ricominciare daccapo
senza mai accennare alle tue sconfitte;
Se riesci a dar forza al tuo cuore, ai tuoi nervi e alla tua tenacia
per servirti quando gia' da molto non ne possono piu',
E cosi' tener duro quando non ti è rimasto nient'altro
Che la Volontà di dire: "Tieni duro!";

Se riesci a parlare alle folle e a mantenere la tua onestà
O a passeggiare con i re senza perdere la tua semplicità
Se ne' i nemici e nemmeno gli amici più cari possono ferirti,
Se tutti contano per te, ma nessuno oltre misura;
Se riesci a riempire l'inesorabile minuto
Con sessanta secondi di vera corsa,
Tua è la Terra e tutto quello che esiste in essa
E - ancor più - tu sei un Uomo, figlio mio!

Traduzione 2

Se puoi mantenere la calma quando tutti intorno a te
la stan perdendo ed a te ne attribuiscono la colpa;
se tu puoi fidarti di te stesso quando tutti dubitano di te
ma tener anche conto dei loro dubbi
se tu puoi aspettare e non stancartene,
essere calunniato eppur non mentire
essere odiato eppur non odiare
senza però apparire troppo buono né troppo atteggiarti a saggio;

se puoi sognare e non abbandonarti ai sogni;
se puoi pensare e non perderti nei pensieri,
se puoi affrontare il Trionfo e il Disastro
e trattare ugualmente questi due impostori;
se puoi sopportare di sentire la verità che hai dette
trasformate dai cattivi per trarre in inganno gli ingenui;
o vedere infranti gli ideali cui dedicasti la vita
e metterti a ricostruirli con istrumenti logori;

se puoi fare un fascio di tutte le tue fortune
e giocarle ad un colpo di testa e croce
e perdere e ricominciare da capo
e mai fiatare parola della tua perdita;
se puoi costringere cuore nervi muscoli
a resistere anche quando sono esausti,
e così continuare finché non vi sia altro in te
che la volontà che dice ad essi: “Resistete!”;

se puoi parlare alle folle e mantenerti onesto;
o avvicinare i grandi e non disdegnare gli umili,
se né nemici né amici possono ferirti;
se ti curi di tutti, ma di nessuno troppo;
se tu puoi colmare l'inesorabile minuto
con sessanta secondi di opere compiute
tuo è il mondo e tutto ciò che è in esso
e quel che conta di più, tu sei un Uomo figlio mio.

commento di Irene: Si prende molte libertà, è molto sciolto però.
Quel “disdegnare gli umili” andrebbe cambiato.

Traduzione 3

Se riesci a mantenere il controllo quando tutti intorno a te
perdono il loro e te ne attribuiscono la colpa.
Se puoi fidarti a te stesso quando tutti dubitano di te
pur tenendo conto del loro dubitare.
Se sai aspettare senza stancarti di farlo
o essere circondato da bugie senza diventare bugiardo
o essere odiato senza dar spazio all'odio
e cio' senza sembrare troppo buono o troppo saggio;

Se puoi sognare - senza rendere i sogni tuoi padroni.
Se sai pensare - senza rendere i pensieri il tuo obiettivo
Se puoi incontrare il Trionfo e la Sconfitta
e trattare questi due impostori alla stessa stregua.
Se puoi tollerare di udire la verità da te pronunciata
stravolta da disonesti che intessono trappole per gli ingenui
o vedere le cose per le quali hai dato la vita,
distrutte e fermarti a costruirle di nuovo con strumenti logori.

Se sai raccogliere tutte le tue vittorie
e rischiarle con un lancio a testa o croce
e perdere e ricominciare ancora dall'inizio
e mai sussurrare una parola della tua perdita.
Se puoi sforzare il tuo cuore, nervi e muscoli
per servire al tuo scopo ben al di là delle loro possibilità
e così andare avanti quando più nulla in te resta
tranne la Volontà dice loro "tieni duro!"

Se puoi parlare con le folle e mantenere il tuo valore
o camminare con i re senza perdere di semplicità.
Se né i nemici e neppure gli amici più cari possono ferirti.
Se tutti contano per te ma nessuno eccessivamente.
Se puoi riempire un inesorabile minuto
con un viaggio lungo sessanta secondi
tua è la terra e quanto vi è in essa,
e - cosa ancor più importante - tu sarai un Uomo figlio mio!

Traduzione 4

Se riuscirai a non perdere la testa quando tutti
la perdono intorno a te, addossandoti la colpa;
se riuscirai ad avere fede in te quando tutti ne dubitano,
pur mettendo in conto anche il loro dubitare;
se riuscirai ad attendere senza stancarti dell'attesa,
o se calunniato, non perderai tempo con le calunnie;
o se odiato saprai non odiare
senza però atteggiarti a buono e saggio;

Se riuscirai a sognare senza che il sogno sia il tuo padrone;
se riuscirai a pensare senza che il pensiero sia il tuo scopo,
se riuscirai ad affrontare il successo e la sconfitta
trattando questi due impostori allo stesso modo;
Se riuscirai ad ascoltare la tua verità
distorta da furfanti per intrappolarvi gli ingenui,
o a veder crollare le cose per cui desti la vita
e chinarti a ricostruirle con i tuoi logori arnesi.

Se potrai accumulare le tue vincite
e giocarle e perderle e ricominciare tutto daccapo,
senza una parola di stizza o di rimpianto;
se riuscirai a tendere cuori, nervi e muscoli,
benché sfiniti, a servire i tuoi scopi,
e a tener duro quando in te non resta più niente
tranne la forza di dire "resisti!"

se riuscirai a parlare con il popolo e con i re
senza cambiare il tono della tua voce;
se né gli amici più cari né i nemici più accaniti riusciranno più a ferirti;
se tutti contano per te, ma nessuno più degli altri;
se riuscirai a riempire l'attimo che scorre
con una cosa che valga sessanta secondi;
tua sarà la terra con tutto quello che ci cresce sopra;
ma - quel che più conta- tu sarai un Uomo, figlio mio!
commento Irene: "Senza cambiare il tono della tua voce" e "una cosa che valga sessanta secondi" andrebbero cambiati

Traduzione 5

Se riesci a non perdere la testa quando tutti intorno a te
la perdono, e te ne fanno una colpa,
se riesci a credere in te stesso quando nessuno lo fa,
ma anche a tener conto del loro dubbio;
se riesci ad aspettare senza stancarti di aspettare,
o ad essere calunniato, senza mentire,
o ad essere odiato, senza lasciarti prendere dall'odio,
e tuttavia a non sembrare troppo buono, o troppo saggio;

se riesci a sognare e non fare del sogno il tuo padrone;
se riesci a pensare e non fare del tuo pensiero il tuo scopo;
se riesci ad affrontare il Trionfo e la Rovina
e trattare quei due impostori allo stesso modo;
se riesci a sopportare di udire la Verità da te detta
distorta da furfanti per abbindolare gli ingenui,
o a contemplare le cose cui hai dedicato la vita, distrutte,
e fermarti per ricostruirle con arnesi logori;

se riesci a fare un mucchio di tutte le tue vittorie
e rischiarle in un colpo a testa e croce,
e perdere, e ricominciare dall'inizio,
senza mai lasciarti scappare una parola sulla perdita;
se riesci a forzare il tuo cuore, i nervi e i muscoli
e costringerli a servire il tuo scopo quando sono da tempo sfiniti,
e a tener duro quando in te non resta altro
che la Volontà, che ingiunge: "Tenete duro!"

se riesci a parlare con la folla e conservare la tua virtù,
o a camminare coi re senza perdere il buon senso,
se non riesce a ferirti il nemico come l'amico più caro,
se tutti contano per te, ma nessuno troppo;
se riesci a riempire l'inesorabile minuto
con sessanta inestimabili secondi di vita,
tua è la Terra, e tutto ciò che vi è in essa,
e – quel che è più importante – sarai un Uomo, figlio mio!

Commento Irene: Questa è assai fedele. "abbindolare" gli ingenui è troppo pretenzioso come verbo, anche se il senso è giusto. Non mi piace "tutto ciò che vi è in essa". Il "vi" non serve. Poi "quel che è più importante" è un po' lunghino. Mi piace "senza mai lasciarti scappare una parola sulla perdita"

Traduzione 6

Se riesci a mantenere la calma
quando tutti attorno a te la stanno perdendo;
se sai aver fiducia in te stesso quando tutti dubitano di te
tenendo però nel giusto conto i loro dubbi.
Se sai aspettare senza stancarti di aspettare
o essendo calunniato non rispondere con calunnie
o essendo odiato non dare spazio all'odio
senza tuttavia sembrare troppo buono nè parlare troppo da saggio.

Se sai sognare senza fare dei sogni i tuoi padroni;
se riesci a pensare senza fare dei pensieri il tuo fine;
se sai incontrarti con il successo e la sconfitta
e trattare questi due impostori proprio allo stesso modo;
Se riesci a sopportare di sentire la verità che tu hai detto distorta da imbroglioni
che ne fanno una trappola per ingenui;
o guardare le cose - per le quali hai dato la vita - distrutte
e umiliarti a ricostruirle con i tuoi strumenti ormai logori;

se sai fare un'unica pila delle tue vittorie
e rischiarla in un solo colpo a testa e croce
e perdere, e ricominciare di nuovo dall'inizio
senza mai lasciarti sfuggire una parola su quello che hai perso.
Se sai costringere il tuo cuore, i tuoi nervi, i tuoi polsi
a sorreggerti anche dopo molto tempo che non te li senti più
e così resistere quando in te non c'è più nulla
tranne la volontà che dice loro: "Resistete!"

Se sai parlare con i disonesti senza perdere la tua onestà
o passeggiare con i re senza perdere il comportamento normale;
se non possono ferirti nè i nemici nè gli amici troppo premurosi;
se per te contano tutti gli uomini, ma nessuno troppo.
Se riesci a riempire l'inesorabile minuto
dando valore ad ogni istante che passa,
tua è la Terra e tutto ciò che vi è in essa
e - quel che più conta - tu sarai un Uomo, figlio mio!

Commenti Irene: Un po' prolissa e descrittiva. Vedi qui "stoop" nel senso di umiliarsi. Ma perche' dice "parlare con i disonesti" a proposito del popolo?
N.B. Questa l'ho lasciata com'era, ed e' la piu' prevalente sul web.

SE

di Rudyard Kipling

Se puoi mantenere la calma quando tutti intorno a te
La perdono, dandoti la colpa,
Se puoi avere fiducia in te stesso quando tutti dubitano di te
Pero' tenendo conto anche dei loro dubbi;
Se puoi aspettare e non stancarti dall'attesa,
O ad essere calunniato, ma non mentire,
O ad essere odiato, ma non sentire odio,
E ciò senza atteggiarti a troppo buono, né a troppo saggio;

Se puoi sognare - e non fare dei sogni i tuoi padroni;
Se puoi pensare - e non fare dei pensieri il tuo scopo;
Se puoi incontrare il Trionfo e la Rovina
E trattare quei due impostori in modo uguale;
Se puoi sopportare di sentire la verita' che hai detto
Distorta dai furfanti per intrappolare gli ingenui,
O vedere le cose a cui hai dedicato la vita, distrutte,
E metterti a ricostruirle con attrezzi logori,

Se puoi fare un mucchio di tutto cio' che hai vinto,
E rischiarlo in un colpo a testa e croce
E perdere, e ricominciare daccapo
senza mai lasciarti scappare una parola sulla perdita;
Se puoi forzare il tuo cuore, i nervi e i muscoli
A servirti quando sono da tempo sfiniti
E ad andare avanti quando in te non resta altro
Che la Volontà, che ingiunge loro "Tenete duro!"

Se puoi parlare con la folla e conservare la tua virtù
O a camminare coi re senza perdere la tua semplicità,
Se né il nemico né l'amico più caro può ferirti
Se puoi riempire l'inesorabile minuto
Con sessanta secondi di opere compiute
Tua è la Terra, e tutto ciò che è in essa
E- quel che più conta- sarai un Uomo, figlio mio!

Commento Irene: Questa è la mia versione aiutata dal meglio delle altre. Credo che, come nell'inglese, c'è sempre "if you can" e non cambia verbo, così anche nell'italiano non si dovrebbe alternare fra "riesci", "puoi", "sei in grado" "sai" ecc...: anche se dà varietà, ne soffre l'unità stilistica e l'impatto dato dalla ripetizione. "Metterti a ricostruirle". Non so veramente che senso abbia "stoop": nel senso di chinarsi chiaramente no. Forse indica l'umiltà, l'accettazione. Abbassare la testa e rimettersi al lavoro senza recriminazioni. Difficile rendere questo.

Français 1

Si...
Si tu peux rester calme alors que, sur ta route,
Un chacun perd la tête, et met le blâme en toi;
Si tu gardes confiance alors que chacun doute,
Mais sans leur en vouloir de leur manque de foi;
Si l'attente, pour toi, ne cause trop grand-peine:
Si, entendant mentir, toi-même tu ne mens,
Ou si, étant haï, tu ignores la haine,
Sans avoir l'air trop bon, ni parler trop sagement;

Si tu rêves, - sans faire des rêves ton pilastre;
Si tu penses, - sans faire de penser toute leçon;
Si tu sais rencontrer Triomphe ou bien Désastre,
Et traiter ces trompeurs de la même façon;
Si tu peux supporter tes vérités bien nettes
Tordues par les coquins pour mieux duper les sots,
Ou voir tout ce qui fut ton but brisé en miettes,
Et te baisser, pour prendre et trier les morceaux;

Si tu peux faire un tas de tous tes gains suprêmes
Et le risquer à pile ou face, - en un seul coup -
Et perdre - et repartir comme à tes débuts mêmes,
Sans murmurer un mot de ta perte au va-tout;
Si tu forces ton coeur, tes nerfs, et ton jarret
A servir à tes fins malgré leur abandon,
Et que tu tiennes bon quand tout vient à l'arrêt,
Hormis la Volonté qui ordonne : «Tiens bon ! »

Si tu vas dans la foule sans orgueil à tout rompre,
Ou frayes avec les rois sans te croire un héros;
Si l'ami ni l'ennemi ne peuvent te corrompre;
Si tout homme, pour toi, compte, mais nul par trop;
Si tu sais bien remplir chaque minute implacable
De soixante secondes de chemins accomplis,
A toi sera la Terre et son bien délectable,
Et, - bien mieux - tu seras un Homme, mon fils.

Cette version de la traduction mise en vers a été effectuée par Jules Castier en 1949. tiré de "Tu seras un homme mon fils" suivi de "Lettres à son fils" de Rudyard Kipling, éditions mille et une nuits, ISBN 2-84205-332-X

Français 2

SI

Traduction d'André Maurois (1918) OU Paul Eluard ?

Si tu peux voir détruit l'ouvrage de ta vie
Et sans dire un seul mot te mettre à rebâtir,
Ou perdre en un seul coup le gain de cent parties
Sans un geste et sans un soupir ;

Si tu peux être amant sans être fou d'amour,
Si tu peux être fort sans cesser d'être tendre,
Et, te sentant haï, sans haïr à ton tour,
Pourtant lutter et te défendre ;

Si tu peux supporter d'entendre tes paroles
Travesties par des gueux pour exciter des sots,
Et d'entendre mentir sur toi leurs bouches folles
Sans mentir toi-même d'un mot ;

Si tu peux rester digne en étant populaire,
Si tu peux rester peuple en conseillant les rois,
Et si tu peux aimer tous tes amis en frère,
Sans qu'aucun d'eux soit tout pour toi ;

Si tu sais méditer, observer et connaître,
Sans jamais devenir sceptique ou destructeur,
Rêver, mais sans laisser ton rêve être ton maître,
Penser sans n'être qu'un penseur ;

Si tu peux être dur sans jamais être en rage,
Si tu peux être brave et jamais imprudent,
Si tu sais être bon, si tu sais être sage,
Sans être moral ni pédant ;

Si tu peux rencontrer Triomphe après Défaite
Et recevoir ces deux menteurs d'un même front,
Si tu peux conserver ton courage et ta tête
Quand tous les autres les perdront,

Alors les Rois, les Dieux, la Chance et la Victoire
Seront à tous jamais tes esclaves soumis,
Et, ce qui vaut mieux que les Rois et la Gloire
Tu seras un homme, mon fils.

tiré de Si : Tu seras un homme, mon fils de Guillaume Reynard, éditions Flammarion, ISBN 2-08160952-5

Commento Irene: Bellissima poesia, peccato che non sia fedele nell’ordine.

Links

Complete Collection Of Poems By Rudyard Kipling
http://www.rit.edu/~exb1874/mine/kipling/kipling_ind.html
The Kipling Society
http://www.kipling.org.uk/
Rudyard Kipling
http://www.geocities.com/Athens/Aegean/1457/